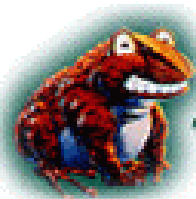


CODACONS NEWS



*non ingoiate
il rospo!*

Tessera abbonamento € 50,00-n.16 - 18/24 aprile 2005

Periodico del Codacons *Ambiente, Consumatori e Utenti*

IN QUESTO NUMERO:

Pag.2.....STADI VIOLENTI: ADOC E CODACONS D'ACCORDO CON LE NUOVE NORME, MA CHI RIMBORSO IL 95% DEI TIFOSI NON RESPONSABILI DELLA SOSPENSIONE DELLE PARTITE?

Pag.2.....NO ALLO SCIOPERO DEI TRASPORTI DURANTE IL CONCLAVE

Pag.2.....BENZINA: CONTRO LE SPECULAZIONI SUI PREZZI ALLA POMPA DENUNCIA DEL CODACONS A 102 PROCURE DELLA REPUBBLICA PER IL REATO DI AGGIOTAGGIO

Pag.3.....SMOG: NUOVI INCENTIVI CICLOMOTORI. IL CODACONS PLAUDE L'INIZIATIVA MA CHIEDE PIU' PARCHEGGI PER I MOTORINI

Pag.3.....TV: AUDITEL RIFIUTA DI FORNIRE DATI SU METODO DI RILEVAZIONE DEGLI ASCOLTI

Pag.3.....BENZINA: IL CODACONS CHIEDE L'INTERVENTO DELL'ANTITRUST EUROPEO

Pag.4.....BANCHE: CLAMOROSO! UN ISTITUTO DI CREDITO CONDANNATO A RISARCIRE CON OLTRE 77.000 EURO UN CLIENTE PER AVER APPLICATO INTERESSI ANATOCISTICI!

Pag.4.....GOVERNO, CODACONS: IL MINISTRO SIRCHIA NON SI TOCCA!

Pag.4.....FARMACI:INCHIESTA DELL'ANTITRUST. IL CODACONS INTENDE COSTITUIRSI PARTE CIVILE E ANNUNCIA INIZIATIVE LEGALI

Pag.5.....ALCOL E GIOVANI: IL CODACONS A FIANCO DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Pag.5.....GOVERNO: NO ASSOLUTO A SERGIO BILLE' AL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pag.5.....BOND ARGENTINA: DOMENICA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEI RISPARMIATORI

Pag.5.....RC AUTO: LE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE NON HANNO PIU' ALIBI!!

Pag.6.....GOVERNO: NO ASSOLUTO A SERGIO BILLE' AL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pag.6.....BOND ARGENTINA: SCINTRO RISPARMIATORI-CASSA RURALE A ROVERETO

Pag.6.....RASSEGNA STAMPA: BENZINA: CODACONS,ESPOSTO A PROCURE CONTRO REATO AGGIOTAGGIO

Pag.7.....RASSEGNA STAMPA: «Benzina giù in Europa, non in Italia» Inseguono i consumatori

Pag.7.....RASSEGNA STAMPA: "La verde in Europa cala. In Italia è inchiodata a 1,25"

Pag.7.....RASSEGNA STAMPA: Benzina, in Italia i prezzi industriali più alti d'Europa

Cronaca Nazionale
18/04/2005

STADI VIOLENTI: ADOC E CODACONS D'ACCORDO CON LE NUOVE NORME, MA CHI RIMBORSO IL 95% DEI TIFOSI NON RESPONSABILI DELLA SOSPENSIONE DELLE PARTITE?

Per le Associazioni consumatori la 'tolleranza zero contro i teppisti' rischia di mettere sotto scacco società e tifosi genuini

'Tolleranza zero contro gli ultras' queste le parole del Presidente del Consiglio Berlusconi, del Ministro dell'Interno Pisanu, dei rappresentanti delle forze dell'ordine che nei giorni scorsi hanno commentato i gravi fatti di violenza sempre più frequenti dentro e fuori gli stadi italiani.

Eppure, in risposta a questa escalation di violenza, il Governo ha saputo mettere in campo solo una serie di misure restrittive che andranno a colpire la maggioranza dei tifosi, come quella che vuole partite sospese dal direttore di gara o dal questore al primo lancio di oggetti in campo o in caso di scontri prima o durante una gara. "Bloccare le partite per atti di violenza accaduti prima o durante una partita - commentano i vertici di Adoc e Codacons -, oltre a penalizzare fortemente chi si trova all'interno dello stadio solo per assistere ad un evento sportivo, dà in mano ai teppisti che dissentono con la gestione della società, che non accettano una sconfitta pesante della propria squadra o che ad esempio vogliono che si esoneri un allenatore, il potere di creare un danno rilevante alla propria società".

Rigide misure antiviolenza al contrario, dovrebbero isolare le frange ostili, fungere da deterrente solo per coloro che si rendono protagonisti di atti di violenza e soprattutto garantire lo spettacolo a chi paga i salatissimi biglietti per vedere una partita. "Come associazioni di difesa dei consumatori - chiariscono i Presidenti di Adoc e Codacons, Pileri e Rienzi - accettiamo questo tipo di norme ma ci chiediamo: chi rimborserà i biglietti o le quote di abbonamento al 95% dei tifosi che non si renderanno responsabili della sospensione della partita? Bisogna affrancare società e sani appassionati dal ricatto di queste persone. Al contrario, anche per quanto riguarda la chiusura dei cancelli 15 minuti prima dell'inizio della partita, ad incontrare difficoltà sembrano più i normali tifosi (molti dei quali lavorano e ad esempio il sabato arrivano pochi minuti prima dell'inizio dell'incontro), che non coloro che vogliono rovinare lo spettacolo".

"La certezza e la severità della pena - concludono Pileri e Rienzi - sono il maggior deterrente contro la violenza ingiustificata di pochi teppisti che infangano il nome e la rispettabilità della maggioranza dei tifosi".

Cronaca Nazionale
18/04/2005

NO ALLO SCIOPERO DEI TRASPORTI DURANTE IL CONCLAVE

IL CODACONS CHIEDE IL RINVIO DELLO SCIOPERO DEI FERROVIARI DI MERCOLEDI E DI QUELLO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PREVISTO PER VENERDI'

INTERVENGA LA COMMISSIONE DI GARANZIA O LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

In un comunicato del 4 aprile il Codacons si appellava al senso di responsabilità dei sindacati e chiedeva la sospensione degli scioperi nel settore dei trasporti non solo, come è stato, fino ai funerali del Santo Padre, ma anche fino alla conclusione del Conclave.

Era di tutta evidenza fin da allora, infatti, che l'affluenza a Roma, da parte dei pellegrini, sarebbe proseguita anche nei giorni successivi, sia per l'omaggio alla tomba del Sommo Pontefice che, in particolare, per l'elezione del nuovo Papa. Appello finora inascoltato. Lo riformuliamo. Il Codacons chiede la sospensione dello sciopero dei ferrovieri indetto a partire dalle ore 21 di mercoledì e che, proseguendo fino alle 21 di giovedì, andrebbe a cadere proprio nel periodo che tutti i vaticanisti danno come più probabile per la fumata bianca e, infine, la sospensione dello sciopero degli autoferrottranvieri previsto per venerdì 22 aprile, almeno per la città di Roma. Se anche questo secondo appello dovesse restare inascoltato, il Codacons chiede un intervento della Commissione di garanzia o del Governo. Si ricorda, infatti, che la L. n. 146/1990, stabilisce all'articolo 8 che "nei casi di necessità e urgenza, di propria iniziativa... il Presidente del Consiglio dei ministri o un Ministro da lui delegato, ... invitano le parti a desistere..., esperiscono un tentativo di conciliazione, da esaurire nel più breve tempo possibile, e se il tentativo non riesce, adottano con ordinanza le misure necessarie a prevenire il pregiudizio". "L'ordinanza può disporre il differimento dell'astensione collettiva ad altra data, anche unificando astensioni collettive già proclamate". Se, quindi, l'appello restasse malauguratamente inascoltato, si invita la Commissione di garanzia o la Presidenza del Consiglio ad intervenire prontamente.

Cronaca Nazionale
18/04/2005

BENZINA: CONTRO LE SPECULAZIONI SUI PREZZI ALLA POMPA DENUNCIA DEL CODACONS A 102 PROCURE DELLA REPUBBLICA PER IL REATO DI AGGIOTAGGIO

L'andamento dei prezzi della benzina in Italia rispetto al resto d'Europa dimostra oramai senza

dubbio come vi siano speculazioni a danno degli automobilisti italiani.

Mentre infatti all'estero il prezzo della verde scende del 15%, in Italia resta a livelli record.

Contro tale stato di cose il Codacons ha deciso di presentare un esposto a 102 Procure della Repubblica di tutta Italia affinché accertino se siano configurabili in capo ai petrolieri o altri soggetti, eventuali reati come quello di aggio. "Quando vi sono speculazioni o alterazioni dirette a far salire i prezzi - afferma il Presidente Codacons Carlo Rienzi - scatta il reato di aggio. Crediamo che nel caso dei prezzi dei carburanti tale fattispecie possa essersi configurata con evidente danno per le tasche degli automobilisti".

Cronaca Nazionale **18/04/2005**

SMOG: NUOVI INCENTIVI CICLOMOTORI. IL CODACONS PLAUDE L'INIZIATIVA MA CHIEDE PIU' PARCHEGGI PER I MOTORINI

Il Codacons plaude l'accordo raggiunto tra il Ministero dell'Ambiente e l'ANCMA che consentirà di proseguire nel 2005 l'erogazione di incentivi per i ciclomotori euro 2.

"Si tratta di un'ottima iniziativa sul fronte dei trasporti e della lotta all'inquinamento delle città - afferma il Presidente Codacons Carlo Rienzi - che aiuterà a ridurre il numero di auto quotidianamente in circolazione sulle strade, portando molti cittadini a spostarsi utilizzando scooter e ciclomotori, sempre più utili in periodi caratterizzati da targhe alterne e blocchi della circolazione per le autovetture".

"Allo stesso tempo - prosegue Rienzi - chiediamo però di aumentare il numero dei parcheggi dedicati ai motocicli. Specie nelle grandi città la loro carenza determina parcheggi selvaggi degli scooter sui marciapiedi e nei posti più improbabili e fastidiosi".

Cronaca Nazionale **19/04/2005**

TV: AUDITEL RIFIUTA DI FORNIRE DATI SU METODO DI RILEVAZIONE DEGLI ASCOLTI

IL CODACONS APPOGGIA A MILANO IL RICORSO DI SITCOM CONTRO L'AUDITEL

Anche il Codacons si inserisce nella battaglia legale intrapresa dinanzi la Corte d'Appello di Milano da Sitcom contro l'Auditel, appoggiando il ricorso di alcuni canali satellitari contro l'ente che rileva i dati di ascolto, accusata di arrecare danno non rilevandoli correttamente.

Il Codacons ritiene particolarmente grave il comportamento tenuto dall'Auditel che, dopo aver intrapreso rapporti con la società SITCOM ed aver monitorato gli ascolti dei suoi canali satellitari per

un periodo di prova, ha negato a questa di rivelare parametri, metodologie, strumenti e condizioni di una rilevazione ufficiale, ovvero di verificare l'effettiva aderenza del panel [di Auditel] al mezzo televisivo satellitare italiano. Siffatta situazione ha evidenziato come l'Auditel non abbia intenzione di fornire elementi utili alle Società per valutare e accertare la correttezza e la congruità del campione, e come non intenda in alcun modo adeguare il proprio campione statistico all'intero mercato televisivo, ignorandone l'evoluzione tecnologica, realizzata prima attraverso la tv satellitare e poi con il digitale terrestre, e che ha comportato una modifica significativa, in tempi rapidi, dell'universo televisivo italiano. Non solo. In relazione alla richiesta dei Canali di chiarimenti circa la "compatibilità del meter con le diverse tipologie di ricevitori e/o decoder presenti sul mercato italiano" e dunque, in definitiva, circa il margine di errore della statistica, Auditel non fornisce alcuna risposta. Tutto ciò - afferma il Codacons - determina un evidente danno per le reti televisive satellitari, in quanto, come noto, proprio gli indici d'ascolto determinano i palinsesti e gli investimenti pubblicitari.

Perplessità - quelle di Codacons e Sitcom - che vanno ad aggiungersi ai dubbi sulle famiglie campione e sui meter, più volte svelati da inchieste giornalistiche (clamoroso il caso in cui una trasmissione Rai venne sospesa in diretta per la pioggia e l'Auditel misurò che 3 milioni di telespettatori rimasero ben 15 minuti col fiato sospeso davanti la tv a guardare il segnale orario!) e dai tanti servizi di Striscia la notizia.

Cronaca Nazionale **19/04/2005**

BENZINA: IL CODACONS CHIEDE L'INTERVENTO DELL'ANTITRUST EUROPEO

ITALIA PRIMA IN EUROPA PER I PREZZI DI VERDE E GASOLIO: UNA VERGOGNA!

A dir poco vergognoso il record detenuto dall'Italia sull'intera Europa relativamente ai prezzi dei carburanti, con distacchi pesantissimi rispetto alle altre nazioni.

"Ciò che avviene in Italia è vergognoso - afferma il Presidente Codacons Carlo Rienzi - a questo punto chiediamo prima di tutto che venga sciolta l'Unione Petrolifera, dopodiché una indagine da parte dell'Unione Europea su queste intollerabili differenze di prezzo dei carburanti, che non trovano giustificazione alcuna". Il Codacons si rivolge quindi alla Commissione Europea per la concorrenza chiedendo non solo di avviare un'attenta analisi del fenomeno, ma anche di aprire di un procedimento contro i petrolieri per accertare le speculazioni che mantengono elevati in Italia i prezzi della benzina e troppo distanti rispetto la media europea.

Cronaca Nazionale

19/04/2005

BANCHE: CLAMOROSO! UN ISTITUTO DI CREDITO CONDANNATO A RISARCIRE CON OLTRE 77.000 EURO UN CLIENTE PER AVER APPLICATO INTERESSI ANATOCISTICI!

LA BANCA DEVE RESTITUIRE LE SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE E RISARCIRE UN CORRENTISTA NAPOLETANO

Davvero clamorosa la vittoria ottenuta dal Codacons contro il sistema bancario dinanzi al Tribunale di Napoli.

Questi sinteticamente i fatti:

un cittadino napoletano, correntista presso il Banco di Napoli (ora San Paolo Banco di Napoli Spa) e titolare di una società commerciale, riceve un decreto ingiuntivo emesso dal Giudice Unico del Tribunale di Napoli con il quale si richiedeva il pagamento di 177.283,60 euro in favore del Banco di Napoli, per scoperti su c/c e relativi interessi. Il cliente della banca, di fronte a tale abnorme richiesta, si rivolgeva al Codacons che, nella persona del Vicepresidente Avv. Giuseppe Ursini, intentava una causa dinanzi il Tribunale di Napoli, contestando l'erroneità dei conteggi effettuati dall'istituto di credito, in quanto erano stati richiesti interessi a tasso "usurario" ed era stata applicata in maniera illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi passivi. Il Tribunale di Napoli, Giudice Valerio Molino, attraverso una dura condanna del comportamento della banca, ha dato ragione al correntista e al Codacons e ha emesso una importante sentenza che afferma: *"le emergenze evincibili dalla consulenza tecnica d'ufficio espletata nel corso del giudizio... hanno consentito di accertare, in maniera pacifica ed inequivocabile, che sui conti correnti nn. ... era stata applicata la capitalizzazione trimestrale degli interessi passivi, con addebito del relativo costo a carico del correntista. [...] L'inserimento di clausole prevedenti la capitalizzazione trimestrale degli interessi soltanto a carico del cliente (ed annuale invece a carico della banca), è acconsentito da parte dei clienti non perché esse siano ritenute conformi a norme di diritto oggettivo già esistenti, ma in quanto già disposte nei moduli prestampati dagli istituti di credito e non suscettibili di negoziazione individuale"*.

Per queste ragioni il Tribunale ha ritenuto che *"l'importo richiesto dal Banco di Napoli Spa era superiore a quanto effettivamente dovuto dall'odierno opponente, in quanto gli interessi passivi applicati al correntista da parte della Banca erano calcolati sulla sorta capitale ogni trimestre solare, mentre una corretta attribuzione prevedeva che gli stessi fossero capitalizzati soltanto alla scadenza dell'anno solare"*. Non solo. Il Giudice Molino ha riconosciuto anche un risarcimento danni al correntista (che aveva avviato una società soggetta poi a richiesta di fallimento da parte della banca) di oltre 77.000 euro, in quanto *"nonostante*

la condotta diligente della ... nel versamento delle rate mensili relative al piano di rientro e, in generale, l'atteggiamento disponibile della società debitrice... il Banco di Napoli Spa, nella spiegata qualità, ha depositato in data 18/09/2000 ricorso per dichiarazione di fallimento... si desume, in maniera chiara e pacifica, l'illegittimità dell'azione intrapresa dal Banco di Napoli Spa nei confronti della... che ha comportato non soltanto una lesione dei diritti di quest'ultima, come quello a reputazione... ma ha soprattutto determinato un rilevante pregiudizio all'immagine imprenditoriale di detta società"

Sulla base di tali considerazioni il Tribunale ha condannato *"il Banco di Napoli Spa al pagamento in favore di... del complessivo importo di euro 8.779,39 a titolo di somme indebitamente percepite"*; *"condanna il Banco di Napoli Spa al pagamento della somma di euro 77.468,55 a titolo di risarcimento dei danni cagionati"* e *"al pagamento delle spese processuali che si liquidano in euro 5.924,20"*.

Cronaca Nazionale
20/04/2005

GOVERNO, CODACONS: IL MINISTRO SIRCHIA NON SI TOCCA!

In merito agli ultimi sviluppi della scena politica italiana interviene il Codacons in difesa del Ministro Sirchia.

"Il Ministro della salute non si tocca – afferma il Codacons – e siamo contrari a qualsiasi rimpasto che possa rimuovere Sirchia dal suo incarico". *"E' stato in assoluto uno dei migliori Ministri della sanità in Italia – prosegue l'associazione – e si è battuto nell'interesse dei cittadini contro i prezzi dei farmaci, contro l'alcol, contro il fumo e per la tutela della salute dei giovani"*.

Rimuovere un ministro così capace – conclude il Codacons – significherebbe danneggiare i cittadini e favorire le solite lobbies, prima fra tutte quella del tabacco.

Cronaca Nazionale
20/04/2005

FARMACI: INCHIESTA DELL'ANTITRUST. IL CODACONS INTENDE COSTITUIRSI PARTE CIVILE E ANNUNCIA INIZIATIVE LEGALI

Il Codacons prepara un'offensiva legale e annuncia l'intenzione di costituirsi parte civile per la vicenda dei prezzi dei farmaci.

Come noto l'Antitrust ha aperto un procedimento contro 13 industrie del settore che avrebbero posto in essere un maxi-cartello finalizzato a spartirsi il mercato italiano e mantenere alti i prezzi dei farmaci nel nostro paese.

"Un cartello che se accertato – afferma Carlo Rienzi, Presidente Codacons – ha inevitabilmente

danneggiato i consumatori e il mercato, con effetti diretti sui prezzi dei medicinali. E proprio in rappresentanza della categoria dei consumatori – conclude Rienzi – abbiamo intenzione di costituirci parte civile”.

Cronaca Nazionale
21/04/2005

ALCOL E GIOVANI: IL CODACONS A FIANCO DEL MINISTERO DELLA SALUTE

ORA INTERVENIRE SUBITO SU BIBITE GIOVANILI E PUBBLICITA' AGLI ALCOLICI!!

CHIESTO IL SEQUESTRO DI MILIONI DI CONFEZIONI DI BIBITE ALCOLICHE "TRAVESTITE" DA INNOCUE BEVANDE

Il Codacons scende in campo al fianco del Ministero della salute nella lotta alla diffusione e al consumo di alcol tra i giovani che, come dimostrano i dati diffusi oggi, risulta in preoccupante ascesa. L'associazione in particolare chiede di intervenire contro le troppe pubblicità dei prodotti alcolici, che tendono a colpire i giovani enfatizzando gli effetti positivi di bibite e bevande alcoliche. L'altro settore su cui intervenire immediatamente – sostiene l'associazione – è quello delle nuove bibite alcoliche dirette proprio ad un pubblico giovanile. Esistono infatti in commercio una serie di bevande alcoliche "travestite" da innocue bibite (per fare alcuni esempi: Bacardi Breezer, Smirnoff Ice, Campari Mixx, ecc.) a gradazione comunque molto elevata compresa tra i 5 e i 6 gradi, ossia il 500% in più del limite fissato dalla legge per le bevande analcoliche. Tali bevande – che avendo gradazione superiore a 1,2 gradi sono per legge considerate alcoliche – sono dirette proprio ad un pubblico giovanile, attratto dalla forma stessa delle bottiglie, dal colore, dal gusto fruttato, ecc. La loro somministrazione – fa sapere il Codacons – è vietata per legge ai minori di anni 16, ma ciò sembra non rappresentare un ostacolo per bar e locali di tutta Italia che continuano a somministrarle comunemente ai minori anche di 13 o 14 anni, violando le norme vigenti. Per questo il Codacons ha presentato un esposto alle Procure della Repubblica di tutta Italia in cui si chiede di accertare la violazione dell'art. 689 del codice penale e il sequestro di milioni di confezioni di bibite alcoliche illegalmente somministrate ai minori di anni 16.

Cronaca Nazionale
21/04/2005

GOVERNO: NO ASSOLUTO A SERGIO BILLE' AL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

I CONSUMATORI SI OPPONGONO: UN ASSURDO PARADOSSO.

COMMERCianti PRIMI RESPONSABILI DEL CAROVITA

Adoc e Codacons si oppongono con fermezza all'ipotesi di Sergio Billè a capo del Ministero delle attività produttive. L'ipotesi, circolata in queste ore, ha messo in allarme le due associazioni di consumatori, che così spiegano la loro opposizione. "Billè, in qualità di Ministro delle attività produttive, sarebbe anche presidente del Cncu, l'organismo che raggruppa le associazioni dei consumatori italiane. Un paradosso assurdo, se si pensa alle tante battaglie intraprese dai consumatori contro i commercianti, di cui Billè è storico rappresentante". "Sarebbe gravissimo – affermano Adoc e Codacons – che un soggetto come Sergio Billè, capo dei commercianti primi responsabili del caro vita, persona che ha sempre difeso gli aumenti dei prezzi e gli arrotondamenti post-euro, vada adesso ad occuparsi di consumi, sviluppo, commercio e consumatori”.

Cronaca Nazionale
22/04/2005

BOND ARGENTINA: DOMENICA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEI RISPARMIATORI

PROTESTA CONTRO LE BANCHE E IL GOVERNO ARGENTINO. VERRANNO BRUCIATI IN PIAZZA MIGLIAIA DI BOND

Parte dal Trentino l'offensiva dei risparmiatori italiani contro la truffa dei bond Argentina. Il Codacons ha organizzato infatti per domenica 24 aprile a Rovereto (Trento) una manifestazione nazionale per protestare contro la vergognosa vicenda dei bond Argentina che ha coinvolto migliaia di risparmiatori in tutta Italia, molti dei quali hanno perso i risparmi di una vita. A partire dalle ore 8 in Piazza del Mart (C.so Bettini) a Rovereto, il Codacons e i risparmiatori faranno sentire la propria voce contro le banche, responsabili della vendita dei titoli "carta straccia" (che verranno pubblicamente bruciati in piazza), e contro il Governo argentino.

Durante la manifestazione il Codacons illustrerà il testo di una denuncia presentata alle varie Procure della Repubblica di tutta Italia contro banche e Governo Argentino, in cui si ipotizzano i reati di associazione a delinquere e truffa aggravata, in relazione ai rischi dell'investimento "rifilato" a tantissimi risparmiatori e al comportamento del Governo Argentino in merito ai rimborsi.

Cronaca Nazionale
22/04/2005

RC AUTO: LE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE NON HANNO PIU' ALIBI!!

CALANO GLI INCIDENTI RISPETTO IL 2003 E RALLENTANO I COSTI DEI SINISTRI. ORA LE TARIFFE DEVONO SCENDERE

I dati resi noti oggi dall'Ania eliminano qualsiasi alibi delle compagnie di assicurazione circa la possibilità di riduzione delle tariffe rc auto in Italia. La stessa Ania, infatti, informa di come la frequenza degli incidenti nel nostro paese sia scesa nel 2004 all'8,73%

L'associazione delle compagnie di assicurazione afferma inoltre che nel 2004 il costo medio dei sinistri liquidati è aumentato del 4,2%. Anche se fosse "vero" quest'ultimo dato sarebbe positivo - afferma il Codacons - se confrontato con il +7,5% fatto registrare nel 2003.

"Di fronte a questi numeri - sostiene il Presidente dell'associazione, Carlo Rienzi - gli automobilisti avrebbero diritto a quella sacrosanta riduzione delle tariffe assicurative che dovrebbero calare almeno del 20% considerato il forte calo degli incidenti registrato non solo nel 2004, ma anche nel 2003".

Cronaca Nazionale
21/04/2005

GOVERNO: NO ASSOLUTO A SERGIO BILLE' AL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

I CONSUMATORI SI OPPONGONO: UN ASSURDO PARADOSSO. COMMERCianti PRIMI RESPONSABILI DEL CAROVITA

Adoc e Codacons si oppongono con fermezza all'ipotesi di Sergio Billè a capo del Ministero delle attività produttive. L'ipotesi, circolata in queste ore, ha messo in allarme le due associazioni di consumatori, che così spiegano la loro opposizione. "Billè, in qualità di Ministro delle attività produttive, sarebbe anche presidente del Cncu, l'organismo che raggruppa le associazioni dei consumatori italiane. Un paradosso assurdo, se si pensa alle tante battaglie intraprese dai consumatori contro i commercianti, di cui Billè è storico rappresentante". "Sarebbe gravissimo - affermano Adoc e Codacons - che un soggetto come Sergio Billè, capo dei commercianti primi responsabili del caro vita, persona che ha sempre difeso gli aumenti dei prezzi e gli arrotondamenti post-euro, vada adesso ad occuparsi di consumi, sviluppo, commercio e consumatori".

Cronaca Nazionale
24/04/2005

BOND ARGENTINA: SCENTRO RISPARMIATORI-CASSA RURALE A ROVERETO

BRUCIATI IN PIAZZA MIGLIAIA DI BOND ARGENTINA E PRESENTATA UNA

DENUNCIA IN PROCURA CONTRO BANCHE E GOVERNO ARGENTINO. INTERVENGONO LE FORZE DELL'ORDINE

Assemblea movimentata stamattina quella della Cassa Rurale a Rovereto. Mentre infatti i soci e i vertici dell'istituto di credito si riunivano, il Codacons e numerosi risparmiatori hanno dato vita ad una vistosa protesta in Piazza. Ad "infuocare" subito la scena un falò nel quale sono stati bruciati migliaia di bond argentina, a rappresentare i risparmi dei cittadini andati in fumo a causa dei titoli "carta straccia" venduti dalle banche.

La manifestazione nazionale - organizzata dal Presidente Codacons Carlo Rienzi e dal responsabile Codacons del Trentino Gloria Canestrini - si è ulteriormente accesa quando Rienzi ha tentato di introdursi nei locali dove si teneva l'assemblea, al fine di spiegare ai soci i motivi per cui i risparmiatori hanno il sacrosanto diritto di vedersi rimborsati i soldi persi. Per tutta risposta la Cassa Rurale ha fatto intervenire la Polizia dando così vita ad uno scontro frontale con gli investitori. Carlo Rienzi ha illustrato inoltre stamattina a Rovereto un esposto presentato in tutte le Procure della Repubblica di Italia in cui si ipotizzano contro banche e governo argentino i reati di associazione a delinquere e truffa aggravata per la collocazione dei titoli ai cittadini italiani.

RASSEGNA STAMPA



18/04/2005

BENZINA: CODACONS, ESPOSTO A PROCURE CONTRO REATO AGGIOTAGGIO

(ANSA) - ROMA, 18 apr - L'andamento dei prezzi della benzina in Italia "dimostra oramai senza dubbio come vi sono speculazioni a danno degli automobilisti italiani". Uno stato di cose contro cui il Codacons ha deciso di presentare un esposto a 102 Procure della Repubblica di tutta Italia "affinché accertino se siano configurabili in capo ai petrolieri o altri soggetti eventuali reati come quello di aggioaggio". "Quando ci sono speculazioni o alterazioni dirette a far salire i prezzi - afferma l'associazione in una nota - scatta il reato di aggioaggio. Crediamo che nel caso dei prezzi dei carburanti tale fattispecie possa essersi configurata con evidente danno per le tasche degli automobilisti". (ANSA).

L'ECO DI BERGAMO

19/04/2005

«Benzina giù in Europa, non in Italia» Insorgono i consumatori

ROMA I prezzi della benzina in Italia ignorano l'andamento delle quotazioni dei mercati internazionali, calate in due settimane del 15 per cento, e restano ancorati sui record di 1,25 euro al litro raggiunti ad inizio aprile. Così come quelli del gasolio, che mentre in Europa scendono dell'8 per cento, restano fermi sui massimi di 1,138 euro litro. I consumatori tornano così ad insorgere annunciando 102 denunce per «aggiotaggio» ad altrettante Procure della Repubblica. E parlando di situazione «vergognosa» tornano a chiedere al governo di fermare la «speculazione», di aprire una commissione di inchiesta e di affidare la vigilanza dei prezzi dei carburanti all'Authority per l'energia. Scorrendo i dati sull'andamento dei prezzi internazionali della verde - quelli Platt's per l'Europa - si scopre che dall'inizio di aprile ad oggi le quotazioni della materia prima sono scese di oltre il 15 per cento, passando da 0,341 euro al litro a 0,289 euro litro: una riduzione quindi di circa 0,05 euro al litro che non è arrivata sui prezzi dei distributori italiani dove la verde è ferma da dopo Pasqua a 1,249 euro al litro con punte di 1,251 in alcuni impianti. E mancati ribassi si registrano, sulla carta, anche per il gasolio. L'andamento dei prezzi della benzina in Italia «dimostra oramai senza dubbio come vi sono speculazioni a danno degli automobilisti italiani», stigmatizza il Codacons annunciando la presentazione di un esposto a 102 Procure della Repubblica di tutta Italia «affinché accertino se siano configurabili in capo ai petrolieri o altri soggetti eventuali reati come quello di aggiotaggio». I consumatori dell'Adusbef tornano invece a parlare di «solita vergogna all'italiana» causata dal «monopolio dei petrolieri e dalla complicità del governo che, in seguito all'aumento dei prezzi della benzina, continua ad intascare più imposte», mentre l'Adiconsum sollecita «un intervento del governo». C'è una «forte speculazione», prosegue l'associazione dei consumatori mentre la Federconsumatori chiede l'apertura di una «commissione d'inchiesta parlamentare affinché questo scandalo cessi». Sul piede di guerra anche gli agricoltori. La Coldiretti sottolinea che «il prezzo del carburante destinato all'attività agricola dall'inizio dell'anno è aumentato del 18 per cento».

il Resto del Carlino.it

19/04/2005

“La verde in Europa cala. In Italia è inchiodata a 1,25”

MILANO - I prezzi della benzina in Italia ignorano l'andamento delle quotazioni Platt'2, quelle cioè di riferimento del mercato europeo di petrolio, che sono calate nelle ultime settimane del 15%. [...] Fino a presentare un esposto a 102 Procure della Repubblica di tutta Italia, attraverso il Codacons, "affinché venga accertato se siano configurabili in capo ai petrolieri eventuali reati come quello di aggiotaggio". Perché "quando ci sono speculazioni o alterazioni dirette a far salire i prezzi, scatta il reato di aggiotaggio. Crediamo che nel caso dei prezzi dei carburanti tale fattispecie possa essersi configurata con evidente danno per le tasche degli automobilisti". [...]

 GDM in edicola

20/04/2005

Benzina, in Italia i prezzi industriali più alti d'Europa

ROMA Primato assoluto all'Italia per il caro-carburanti. I prezzi industriali italiani sono infatti i più salati, non solo di Eurolandia ma dell'intera Europa a 25. Un litro di benzina in Italia registra infatti un differenziale sulla media Ue di 0,06 euro al litro, vale a dire oltre 115 lire del vecchio conio. E la situazione non migliora - scorrendo gli ultimi dati del Ministero delle Attività Produttive, aggiornati alla settimana scorsa - per il gasolio auto, per il quale il differenziale con il resto dei paesi del vecchio continente sale a oltre 0,065 euro al litro e per quello riscaldamento (+0,05 il distacco con la media Ue). Il prezzo industriale di un litro di benzina senza piombo - quello cioè al netto delle tasse - registra in Italia quota 0,466 euro al litro, accompagnato sul podio del caro-carburante europeo, dal Lussemburgo (0,456) al secondo posto e dalla Grecia a pari merito con l'Olanda (0,454) in terza posizione. Al contrario della classifica il prezzo più basso si registra in Irlanda dove il prezzo industriale di un litro di verde è a quota 0,349. Sul fronte del gasolio auto, la penisola guida invece la classifica con un prezzo industriale di 0,523 euro al litro seguita, ma a distanza, dalla Grecia (0,491) e dalla Svezia (0,484). Il Codacons ha così chiesto all'Antitrust europeo di «avviare un'attenta analisi» sull'aumento dei prezzi dei carburanti in Italia e di aprire un «procedimento contro i petrolieri per accertare le speculazioni che mantengono elevati in Italia i prezzi della benzina e troppo distanti rispetto alla media europea». Anche secondo Federconsumatori e Adusbef questa «inarrestabile corsa pesa sui bilanci delle famiglie italiane con un impatto di circa 300 euro» e pertanto chiedono al Governo «uno scatto di dignità a favore del potere di acquisto, con la restituzione, mediante bonus fiscale dei 4 miliardi di euro incamerati dal fisco come sovrattassa sulle benzine».

CODACONS NEWS

La pubblicazione "Codacons News" è iscritta all'elenco speciale, annesso all'Albo dei giornalisti di Milano e registrata presso il Tribunale di Milano n.609.

Codacons News viene inviato agli iscritti, ai Quadri Confasal e distribuito nei mercati regionali gratuitamente.

-Non contiene pubblicità

- Abbonamento annuale €50,00 da versare attraverso vaglia postale intestato a:
Codacons Nazionale Lombardia, via Cusani 5, 20121 Milano
(tel.02862438, fax 0286460518)

Direttore responsabile:

Giuseppe Ursini

Coordinamento editoriale:

Marco Donzelli

Comitato di redazione:

Stefano Zerbi, Marcello Andreozzi, Gabriella Arcuri, Romana D'Ambrosio.

CODACONS



(Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori)

E' un'associazione nata nel 1986 e volta al perseguimento di un mirato rapporto tra l'uso individuale e collettivo delle risorse umane ed un razionale sviluppo della società, improntato al rispetto della dignità della persona umana e della salvaguardia dell'interesse fondamentale della salute e della sicurezza, attuale e futura delle singole persone.

L'associazione ha inoltre la finalità di tutelare, con ogni mezzo legittimo, gli interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti dei soggetti pubblici o privati, produttori e/o erogatori di beni e servizi (art.7 Statuto Codacons).

Il Codacons è un'associazione di volontariato ai sensi della legge 266/91, per la difesa dell'ambiente e dei consumatori, è riconosciuta ai sensi della legge 349/1986 Istitutiva del Ministero dell'Ambiente, è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del d.lgs. 460/1997 ed è membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti al Ministero dell'Industria ai sensi della legge 281/98

COLLEGIO DI PRESIDENZA CODACONS

Carlo Rienzi
Marco Maria Donzelli
Raffaella D'Angelo

SEDI SPORTELLO SULLA CITTA'

BARI 0805214974
BOLOGNA 051313536
CAMPOBASSO 0874438564
CATANIA 095370437
CATANZARO 0961795760
CIVITANOVA MARCHE (MACERATA)
0733813960
GENOVA 0102474526
FIRENZE 0557875390
MILANO 02862438
MARANO D'ISERA (TRENTO) 0464409175
MATERA 0835388833
MESTRE (VENEZIA) 0412701210
NAPOLI 0815510316
PERUGIA 0755052353
PESCARA 0854981243
PORDENONE 0434521228
ROMA 063725809
SALERNO 089252433
SASSARI 079232613
TORINO 011487816